CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: CRISI STELLANTIS E INDOTTO E CONSEGUENZE SUL TESSUTO ECONOMICO LOCALE.
ECCO SVELATO IL PANTHEON DELLA SINISTRA IN SALSA SABAUDA: PRIMO BABBO NATALE, POI IL PANETTONE E A CHIUDERE UNO CHAMPAGNINO MILLESIME'.
BUON NATALE A TUTTI!

PS: POI, CON CALMA, GLI OPERAI.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

SEGNALATO CHE

- in data odierna, lunedì 9 dicembre 2024, lo scrivente ha presentato ex art. 112 Regolamento n. 286 una richiesta di Comunicazioni Urgenti al Sindaco in merito alla notizia diffusa da tutte le testate giornalistiche locali e nazionali e avente ad oggetto il licenziamento di 52 lavoratori dell'indotto Stellantis;
- la notizia letta dallo scrivente su L'Unità è la seguente: "La crisi di Stellantis colpisce ancora le aziende dell'indotto, ancora una volta a ridosso del Natale. Dopo i licenziamenti di Trasnova, azienda di logistica che ha lasciato a casa 97 operai (di cui 54 impiegati nello stabilimento napoletano di Pomigliano d'Arco e gli altri dispiegati tra Mirafiori, Piedimonte San Germano e Melfi), è arrivato ora il turno della Yazaki. La multinazionale giapponese Yazaki, produttore di cablaggi per automotive, ha comunicato la procedura di esubero a 52 lavoratori su 75 della sua sede di Grugliasco, in provincia di Torino: una scelta motivata dalla decisione di Maserati, il marchio di lusso del gruppo Stellantis che è in gravissime difficoltà, di tagliare tutte le commesse perché a sua volta a corto di ordini, con le vendite e la produzione di auto ridotte ai minimi termini. La mossa di Yazaki deriva dunque dalla crisi del marchio del Tridente, come è nota tra gli appassionati Maserati. Nel 2023 l'ormai ex Ceo di Stellantis Carlos Taveres, dimessosi dal gruppo dopo i contrasti con gli azionisti, aveva chiuso lo stabilimento di Grugliasco, ufficialmente denominato Avvocato Gianni Agnelli Plant, dieci anni dopo il rilancio voluto da Sergio Marchionne che voleva farne un polo dell'auto del lusso. I primi a soffrire della crisi Maserati erano stati i dipendenti della Lear di Grugliasco, dove si producevano i sedili per le auto

del gruppo ex Fiat. C'era poi stata la chiusura dell'impianto Stellantis e il trasferimento della produzione di Maserati, ormai risibile, a Mirafiori. Fabbrica di Mirafiori dove c'è una linea dedicata proprio ai modelli del Tridente, ma che è stata chiusa fino a gennaio 2025 per mancanza di ordini.";

CIONONOSTANTE

- la richiesta, formalizzata nella mattinata odierna mediante l'invio del documento alla Segreteria della Presidenza del Consiglio Comunale, è stata respinta ricevendo la seguente motivazione: "con la presente si comunica che la conferenza dei Capigruppo, nella riunione di venerdì 6/12, ha stabilito di trattare l'argomento in una seduta successiva alla Sessione di Bilancio, in forme e modi ancora da definire.";

RITENENDO IRRICEVIBILE CHE

- i leader politici della sinistra locale e nazionale si dichiarino sdegnati per la crisi Stellantis e prodighi di parole parole parole per la condizione degli operai, salvo poi mostrare atteggiamenti pilateschi verso selfie già scattati e dilatori oltre la decenza verso la soluzione dei problemi dei lavoratori;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. hic et nunc quali siano le azioni politiche e concrete messe in atto, per quanto di competenza diretta e ad persuasionem, dall'Amministrazione comunale per proteggere il tessuto industriale cittadino, proteggendo i lavoratori Stellantis e dell'indotto;
2. quali siano le opportunità, la cd rete di protezione, di welfare, e le disponibilità di bilancio comunali finalizzate a sostenere i lavoratori di Stellantis e dell'indotto licenziati.

Torino, 17/12/2024

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Ferrante De Benedictis